

Nasce la Commissione AI dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Torino: un passo avanti per l'innovazione

A cura della Commissione AI Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino ha accolto con entusiasmo la nascita della sua nuova Commissione AI, un organismo interdisciplinare che segna un'importante tappa nel percorso di innovazione e aggiornamento professionale per i propri iscritti.

La Commissione si distingue per la sua composizione eterogenea, che aggrega esperti provenienti da ogni settore dell'ingegneria: dall'ingegneria civile a quella industriale, dall'informatica all'aerospaziale. Questa visione omnicomprensiva è pensata per esplorare le molteplici sfaccettature e applicazioni dell'intelligenza artificiale in ogni ambito professionale. La sua autorevolezza è ulteriormente rafforzata dalla prestigiosa partecipazione e rappresentanza della Scuola Master del Politecnico di Torino, una garanzia di eccellenza accademica e di profonda competenza scientifica.

Il mandato della Commissione AI è duplice e ambizioso: da un lato, si pone l'obiettivo di divulgare la tematica dell'intelligenza artificiale, promuovendo una comprensione critica e consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Dall'altro, si impegna a sviluppare un'offerta formativa di alto livello, pensata per i colleghi ingegneri. A tal proposito, la Commissione ha già organizzato un primo, importante evento introduttivo al Politecnico di Torino, in collaborazione con OICE, che ha riscosso un notevole successo, attirando oltre 600 partecipanti. Questo straordinario risultato sottolinea il grande interesse della comunità ingegneristica torinese verso il tema dell'AI e il ruolo cruciale che la Commissione intende svolgere nel futuro della professione.

L'ambizioso obiettivo della Commissione è infatti quello di superare una conoscenza superficiale, fornendo gli strumenti necessari per un uso professionale e approfondito delle tecnologie AI.

L'idea nasce dalla consapevolezza che solo formando ingegneri che non siano semplici fruitori, ma attori proattivi e consapevoli della rivoluzione tecnologica in atto, la categoria potrà davvero integrare efficacemente l'AI nei propri processi lavorativi e affrontare le sfide del futuro con competenza e visione.